

Bending Spoons verso Wall Street: possibile quotazione a fine giugno a una valutazione di 20 miliardi

2026-06-08 12:28:42 di Forbes.it

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/06/08/bending-spoons-wall-street-possibile-quotazione-fine-giugno/>

Presto **Bending Spoons** potrebbe valere [più di Telecom Italia](#) e di Unipol Assicurazioni, più di Prada e Banca Generali messe assieme. Secondo indiscrezioni del [Corriere della Sera](#), l'azienda tecnologica milanese potrebbe quotarsi al Nasdaq già verso la fine di giugno. E punterebbe a una valutazione di circa **20 miliardi di dollari**, cioè quasi il doppio di quella [raggiunta a dicembre](#) - 11 miliardi - quando aveva raccolto 710 milioni. Secondo il *Corriere*, nelle ultime settimane l'amministratore delegato, **Luca Ferrari**, e altri manager avrebbero avuto riscontri positivi da potenziali investitori americani. L'azienda si aspetterebbe di raccogliere oltre **4 miliardi di dollari**, da investire in nuove acquisizioni. È il modello di business di Bending Spoons sin dagli esordi: "Acquistiamo un'azienda tecnologica, immaginiamo come dovrebbe essere per avere il massimo successo possibile nel lungo periodo e lavoriamo per rendere questa visione una realtà", [ha detto](#) Ferrari a *Forbes Italia* lo scorso anno.

Il portafoglio di Bending Spoons

Finora Bending Spoons, che Ferrari definisce "25% private equity, 75% società tecnologica", ha comprato decine di aziende. Tra le più conosciute ci sono [WeTransfer](#), servizio online per inviare file di grandi dimensioni, ed [Evernote](#), app per prendere appunti e organizzare il lavoro. L'ultima acquisizione è stata quella di [Tractive](#), azienda austriaca che si occupa del tracciamento della posizione e del monitoraggio della salute degli animali domestici. Le due maggiori operazioni risalgono a poco meno di un anno fa: nel giro di qualche settimana, Bending Spoons comprò la piattaforma video [Vimeo](#) per 1,38 miliardi di dollari e [Aol](#), portale web e fornitore di servizi e-mail, per una cifra non divulgata, ma che l'agenzia Reuters [stimò](#) in 1,4 miliardi. Sul finire del 2025, in [un'altra intervista](#) a *Forbes Italia*, Ferrari spiegò che Bending Spoons avrebbe continuato a comprare e avrebbe fatto operazioni anche più grandi. "Questa non significa che ogni acquisizione sarà più grande della precedente", aveva aggiunto. "Ci sono molte ottime aziende più piccole di Aol e Vimeo. Saremmo più che felici di acquisirle, e siamo nella posizione per farlo".

Perché Wall Street

La campagna di acquisizioni è stata sostenuta dagli oltre 5 miliardi di capitali raccolti finora, da investitori come Baillie Gifford, Tamburi Investment Partners, la Red Circle Investments di Renzo Rosso, l'ex direttore finanziario di Apple [Luca Maestri](#) e l'ex tennista Andre Agassi. Per un'azienda che fonda la sua attività su operazioni da centinaia di milioni o da miliardi di dollari, la quotazione è sempre parsa un passo naturale per raccogliere capitali con più facilità e a condizioni più vantaggiose. "Ogni anno potrebbe essere quello buono", [aveva detto](#) Ferrari alla Reuters già lo scorso anno. Lo scorso anno Bending Spoons, che ha fatto sapere di non voler commentare le indiscrezioni sulla quotazione, ha portato i ricavi a circa 1,3 miliardi di dollari. La sua crescita ha già reso miliardari i quattro fondatori: *Forbes* stima in 1,4 miliardi di dollari [il patrimonio di Ferrari](#) e in 1,3 miliardi quello degli altri tre fondatori, [Matteo Danieli](#), [Luca Querella](#) e [Francesco Patarnello](#).